

## **SPECIFICHE DI CONTROLLO PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI DI PASCOLAMENTO (PLT)**

**Riscontro della veridicità delle dichiarazioni rese, relativamente al rispetto dei  
requisiti di ammissibilità per le superfici interessate da Pratiche Locali Tradizionali di  
Pascolamento**

***REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021  
DM n. 660087 del 23/12/2022***

<b>SOMMARIO .....</b>	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO GENERALE .....	3
2. TIPOLOGIA DI VERIFICHE PREVISTE PER I PRATI PERMANENTI INTERESSATI DA PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI (PLT). .....	4
2.1 CONTROLLO DELLE SUPERFICI RICADENTI NEL LAYER PLT AMMINISTRATIVO. ....	4
a. DESCRIZIONE DEL CONTROLLO.....	5
b. RILIEVO FOTOGRAFICO.....	8
c. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL CONTROLLO.....	8
2.2 CONTROLLO DELLE SUPERFICI RICADENTI NEL LAYER PLT POTENZIALI.....	9
3. CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO.....	9

## ALLEGATI

### ALLEGATO 1 - CHECK LIST 1

VERBALE DI CONTROLLO DELLE SUPERFICI PLT IN LAYER AMMINISTRATIVO RICHIESTE A PREMIO NELL'ANNO CAMPAGNA - al fine della verifica della veridicità delle dichiarazioni rese, del rispetto dei requisiti di ammissibilità e del regime di condizionalità - *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 DM n. 660087 del 23/12/2022*

### ALLEGATO 2 - CHECK LIST 2

VERBALE DI CONTROLLO DELLE SUPERFICI PLT IN LAYER AMMINISTRATIVO NON RICHIESTE A PREMIO NELL'ANNO CAMPAGNA al fine della verifica della veridicità delle dichiarazioni rese, del rispetto dei requisiti di ammissibilità e del regime di condizionalità - *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 - DM n. 660087 del 23/12/2022*

### ALLEGATO 3 - CHECK-LIST 3

VERBALE DI CONTROLLO DELLE SUPERFICI PLT POTENZIALI RICHIESTE A PREMIO NELL'ANNO CAMPAGNA. al fine della verifica della veridicità delle dichiarazioni rese, del rispetto dei requisiti di ammissibilità e del regime di condizionalità - *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 DM n. 660087 del 23/12/2022*

ALLEGATO 4 - INDICAZIONE DELL'APPETIBILITA' DA PARTE DI BOVINI E OVICAPRINI DELLE PRINCIPALI SPECIE ARBUSTIVO/ARBOREE PIEMONTESE

ALLEGATO 5 - FOTO ESEMPLIFICATIVE DI PLT

## 1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO GENERALE

Il DM n. 660087 del 23/12/2022, indica che il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, viene garantito dallo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

Le superfici vocate al pascolamento, nel DM sopra citato, rientrano nel macrogruppo dei "*prati permanenti*", ossia terreni utilizzati per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Tali superfici comprendono anche altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

Sono altresì considerati superfici a prato permanente i terreni individuati nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione della Regione o Provincia autonoma, che rientrano nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento (PLT) in cui l'erba e altre piante erbacee da foraggio non sono predominanti o sono del tutto assenti, qualora siano coperti da specie foraggere arbustive o arboree e siano accessibili agli animali ed effettivamente pascolati.

L'unica attività agricola di mantenimento della superficie prevista nell'ambito delle PLT è il **pascolamento**, che può essere effettuato con capi propri ed eventualmente di terzi, secondo le disposizioni inserite nelle norme regionali di dettaglio.

Il pascolamento deve avvenire a carico di capi di bestiame detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo, che assicurino un **carico minimo** misurato in termini di unità di bovino adulto (UBA) di **0,2 UBA/ettaro/anno**, come risultante dalle movimentazioni dei capi al pascolo registrate nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche.

Sono ammessi nel calcolo della densità di bestiame anche i capi appartenenti a codici di allevamento non intestati al richiedente, fermo restando che, nel periodo del pascolo, tali capi devono essere detenuti dal richiedente che ne assume la gestione e il rischio di impresa.

In particolare, sulle aree del Piemonte riconosciute come potenzialmente vocate a PLT, si applica la deroga di cui al punto 4 "riconoscimento della guardiania tra gli usi e consuetudini locali" dell'allegato 1 della DGR n. 24-6754 del 17 aprile 2023, relativamente alla nuova programmazione

europea 2023-2027, per quanto concerne i pagamenti diretti di cui al DM n. 660087 del 23 dicembre 2022.

## **2. TIPOLOGIA DI VERIFICHE PREVISTE PER I PRATI PERMANENTI INTERESSATI DA PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI (PLT).**

I controlli previsti per le PLT si distinguono in funzione della loro ricadenza o esclusione nei layer “*PLT amministrativo*” e/o “*PLT potenziali*”, così come definito dalla Circolare Agea 97806 del 30/12/2023. I controlli sono eseguiti in sinergia tra Regione Piemonte e Arpea.

### **2.1 CONTROLLO DELLE SUPERFICI RICADENTI NEL LAYER PLT AMMINISTRATIVO.**

La percentuale di controllo per l'individuazione delle superfici PLT incluse nel layer amministrativo deve essere almeno del 7% così distribuita:

- il 5% in relazione ai poligoni richiesti a premio in ciascun anno di domanda;
- il 2% in relazione ai poligoni inclusi nel suddetto layer ma non richiesti a premio nell'anno di domanda.

I controlli in questione devono essere eseguiti con controlli in loco, per verificare che le superfici abbiano effettivamente le caratteristiche proprie delle PLT e sia esercitata l'attività di pascolamento.

Nel caso dei controlli effettuati sulle superfici richieste inserite nel layer amministrativo e richieste a premio nell'anno campagna, entrambe le condizioni sopra indicate devono essere soddisfatte affinché l'esito del controllo possa essere considerato positivo (check-list Allegato 1).

Nel caso dei controlli effettuati sulle superfici inserite nel layer amministrativo ma non richieste a premio nell'anno campagna è sufficiente che sia soddisfatto il requisito di adeguatezza delle superfici alle caratteristiche previste per le PLT (check-list Allegato 2).

Le superfici interessate da pratiche locali tradizionali evidenziano la tipologia di un sistema di allevamento estensivo, storicamente e tradizionalmente praticato, che insiste su formazioni vegetali con caratteristiche molto diverse dai prati pascoli.

Mentre i prati pascoli sono caratterizzati dalla prevalenza di erba e di altre piante erbacee da foraggio, rispetto alle potenziali tare presenti (rocce, alberi, arbusti...), per le superfici con PLT non sussiste il requisito che la componente foraggera erbacea sia prevalente, anzi, tali superfici possono mantenere il requisito di ammissibilità anche nel caso di assenza totale della componente erbacea.

L'ammissibilità delle superfici interessate da PLT viene comprovata dalla sussistenza contemporanea dei seguenti requisiti:

1. **Accessibilità delle superfici alle specie utilizzatrici;**
2. **Effettivo utilizzo delle superfici mediante pratica del pascolamento;**
3. **Presenza di piante erbacee da foraggio o, in assenza di queste, presenza di specie foraggere arbustive e/o arboree, per la quota parte di almeno il 30% della superficie interessata.**

#### **a. DESCRIZIONE DEL CONTROLLO**

Di seguito si definiscono le modalità di esecuzione del controllo, specificando nel dettaglio le singole operazioni da effettuare nelle successive fasi di lavoro.

##### 1.3.1 Predisposizione del materiale di campo

Il controllore deve essere dotato del **materiale cartografico su supporto informatizzato**, necessario per la corretta individuazione georeferenziata delle superfici oggetto di controllo, delle check list descrittive degli elementi di controllo e di un supporto per l'acquisizione di **foto georeferenziate**. L'elemento geografico minimo di verifica di campo è l'appezzamento.

##### 1.3.2 Periodo di controllo e termini di preavviso

Il controllo deve essere eseguito nel periodo estivo, verso il termine della stagione pascoliva, in modo tale che l'azienda abbia avuto modo di utilizzare tutte le superfici a disposizione e siano rinvenibili i segni di pascolamento anche sulle superfici interessate da PLT.

Prima di recarsi in campo, il controllore dovrà contattare telefonicamente l'azienda sottoposta a controllo, al fine di conoscere le modalità di pascolamento condotte dall'azienda nel corso della stagione pascoliva, per comprendere il periodo di pascolamento sulle superfici PLT e l'effettivo posizionamento della mandria sul comprensorio pascolivo al momento del controllo.

Il preavviso non può essere in ogni caso superiore alle 48 ore rispetto alla data effettiva stabilita per il controllo (art- 5 bis del DM 410739 del 04/08/2023).

Occorre successivamente acquisire le generalità dei soggetti presenti al controllo per l'azienda e le modalità e i tempi del preavviso fornito. I dati rilevati devono essere indicati nella *Parte I - Generalità* della check-list del Verbale di controllo.

Il preavviso non è necessario, nel caso in cui l'azienda avesse già demonticato tutti i capi dalla località di alpeggio ma può essere utile nel caso si necessiti di supporto per il raggiungimento delle superfici dichiarate a PLT e per comprendere il periodo di pascolamento di queste ultime.

##### 1.3.2 Verifica dell'accessibilità della superficie

Una volta identificato sul terreno l'appezzamento a bosco oggetto di verifica attraverso i supporti GIS, il tecnico deve **valutare che le superfici siano effettivamente accessibili agli animali utilizzatori**.

Alcuni elementi di riscontro di accessibilità possono essere i seguenti:

- Contiguità con le superfici pascolive (tarate e non)
- Componente arbustivo/arborea che consente il passaggio dei capi al suo interno;
- Assenza di salti di roccia o di superfici con pendenza tale da non consentire la monticazione degli animali (tendenzialmente superiore ai 40°).

Se le superfici interessate da PLT non risultano raggiungibili e, pertanto, non utilizzabili, il controllo si conclude con esito negativo e non si procederà alla valutazione delle fasi successive.

Qualora solo parte dell'appezzamento risulti accessibile, occorre segnalare in cartografia la parte interessata da irregolarità.

#### [1.3.3 Verifica dell'effettivo utilizzo della superficie](#)

Se la verifica di cui al punto precedente ha riscontro positivo, il tecnico dovrà procedere a **verificare la presenza di uno o più dei seguenti elementi oggettivi di riscontro** eventualmente presenti sugli appezzamenti a bosco che interessano la particella in esame:

- presenza diretta di bovini, ovi-caprini, bufalini, suini, equini, ecc.
- riscontro di deiezioni riconducibili ad animali delle specie sopra descritte
- riscontro di tracce di calpestio di animali domestici
- riscontro di tracce di brucatura della vegetazione erbacea, se presente, o arbustiva o di scortecciamento/defogliamento di alberi ad opera di animali domestici
- presenza: di abbeveratoi e/o mangiatoie; recinzioni preposte alla rotazione ed al razionale utilizzo dei pascoli; strutture fisse o mobili per il ricovero degli animali/ contiguità dell'appezzamento con stalle od ovili

In caso di mancato riscontro di tutti i suddetti elementi, il tecnico confermerà la classificazione di non eleggibilità di tale superficie boschiva, per la campagna in corso e non procederà a ulteriori verifiche.

Qualora solo parte dell'appezzamento risulti accessibile, occorre segnalare in cartografia la parte interessata da irregolarità.

#### [1.3.4 Verifica della presenza della componente foraggera pabulare e riscontro della tara](#)

Qualora la superficie dichiarata dall'azienda a PLT sia risultata accessibile e siano stati riscontrati elementi oggettivi di utilizzazione zootecnica di cui al paragrafo precedente, il tecnico che svolgerà il controllo in campo dovrà fare una **valutazione della percentuale di vegetazione appetibile presente sugli appezzamenti interessati** ed eventualmente adeguare il codice UNAR di riferimento.

## VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI COMPONENTE FORAGGERA PABULARE

Il tecnico incaricato del controllo dovrà valutare in campo l'appetibilità delle essenze erbacee, arbustive ed arboree prevalentemente presenti nella superficie oggetto del controllo, in considerazione delle specie e delle razze zootecniche che tradizionalmente utilizzano tale tipo di terreni per il pascolo all'interno della zona oggetto di valutazione.

In alcune condizioni stazionali gli arbusti pabulari spesso rivelano una composizione qualitativa superiore a quella di molte foraggere erbacee del territorio; dimostrano una buona appetibilità sia per gli ovi-caprini che per i bovini il fogliame di acero (*Acer campestre* L., *Acer negundo* L.), carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.), castagno (*Castanea sativa* Mill.), cerro (*Quercus cerris* L.), dondolina (*Hippocrepis emerus* (L.) Lassen), faggio (*Fagus sylvatica* L.), l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), gelso (*Morus alba* L.), ginestrella comune (*Osyris alba* L.), leccio (*Quercus ilex* L.), ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), nocciolo (*Corylus avellana* L.), pioppo (*Populus nigra* L. o *Populus tremula* L.), pruno (*Prunus avium* L. o *Prunus mahaleb* L.), rovere (*Quercus petraea* (Matt.) Liebl.), sanguinella (*Cornus sanguinea* L.), sorbo montano (*Sorbus aria* (L.) Crantz)).

Per un elenco più esaustivo delle specie appetibili e non, si rimanda all'Allegato IV<sup>1</sup>.

## VALUTAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPECIE PABULARI E ATTRIBUZIONE DEL CODICE UNAR

Per la valutazione della copertura delle specie di interesse foraggero, il DM sopra citato indica che *“Gli elementi non ammissibili per la categoria dei prati permanenti, sono rocce o altre superfici totalmente prive di vegetazione, manufatti o altre tare, nonché, con l'eccezione dei sistemi agroforestali, le essenze arbustive o arboree non utilizzabili ai fini dell'alimentazione degli animali.”*

Qualora l'erba e altre piante erbacee da foraggio non siano predominanti o siano del tutto assenti, il tecnico che svolgerà il controllo in campo dovrà fare una valutazione della percentuale di vegetazione pabulare complessivamente presente, considerando in modo addizionale la frazione erbacea, quella arbustiva e le fronde dello strato arboreo che possono concorrere all'alimentazione degli utilizzatori.

L'eleggibilità delle superfici dichiarate a PLT viene confermata se la componente foraggera funzionale all'alimentazione delle specie utilizzatrici raggiunge almeno la quota parte del 30% della superficie sottoposta a controllo.

Alcuni esempi di stima visiva della copertura foraggera sono riportati in Allegato V.

---

<sup>1</sup> L'elenco delle specie appetibili e non, presente in Allegato II, è stato fornito dal DISAFA – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino. Tale elenco attinge dall'elenco specie di Pignatti del 2005 (*'valori di bioindicazione delle piante vascolari della flora d'Italia'*), filtrando le specie con forma biologica a fanerofite e nanofanerofite, focalizzando sulle sole specie presenti in Piemonte. Per ognuna delle specie DISAFA ha fornito riscontro dell'appetibilità o meno da parte di ovini e ovicapri.

## **b. RILIEVO FOTOGRAFICO**

Nel corso della visita in campo, il controllore effettuerà una o più foto digitali (possibilmente georiferite) da allegare al verbale di controllo relativo agli appezzamenti oggetto della visita, che documentino la realtà riscontrata sul terreno.

In linea generale viene richiesta una foto per ogni appezzamento dichiarato o per gruppo di appezzamenti, qualora presentino omogeneità nella composizione vegetazionale, nell'utilizzazione e siano complessivamente visibili nella singola inquadratura.

Qualora la foto non fosse rappresentativa dell'intero appezzamento, in relazione a differenti condizioni stagionali riscontrate o all'eccessiva dimensione dello stesso, occorre produrre un numero adeguato di fotografie georeferenziate, in modo da coprire l'area di interesse e le sue specificità.

In generale, il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- siano correttamente esposte (né buie né eccessivamente chiare);
- possibilmente contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali (case, manufatti, elementi riconoscibili del crinale o cime montane, ecc.);
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari che confermino l'utilizzazione zootecnica (recinzioni, abbeveratoi, animali al pascolo, etc.) o la facciano ritenere esclusa (es. impenetrabilità del bosco).

Ogni foto deve avere un ID univoco da associare all'appezzamento cui è riferita. L'associazione foto/appezzamento può essere indicata nella check list, oppure in apposita tabella excel riepilogativa.

Qualora il segnale GPS utile a georiferire le immagini non sia disponibile a causa dell'orografia del terreno, della sua esposizione o della copertura delle chiome delle essenze arboree boschive, il tecnico dovrà allegare alla check list una mappetta con l'indicazione del punto di ripresa fotografica (punto) e l'orientamento di scatto della foto (freccia).

## **c. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL CONTROLLO**

Ciascun controllo necessita della predisposizione di materiali/documentazione propedeutica all'attività in loco.

### DOCUMENTI/MATERIALI PROPEDEUTICI AL CONTROLLO

- *Generazione dell'elenco degli appezzamenti dichiarati a PLT e dei dati dichiarativi correlati;*
- *Geometrie degli appezzamenti dichiarati a prato permanente dall'azienda e a PLT caricati su supporto informatizzato georeferenziato;*
- *Stampa della cartografia relativa alle superfici da controllare e delle ortofoto aeree*
- Check list di campo

BASI DATI UTILIZZABILI per la predisposizione del controllo:

- SIAP: per lo scarico del particellare e dei dati dichiarativi rilasciati dall'azienda
- Carta Tecnica Regionale della Regione Piemonte

- Ortofoto aeree/satellitari

Relativamente alle ortofoto aeree e/o alle immagini satellitari possono essere utilizzati ulteriori strumenti di consultazione che consentano di individuare quanto più chiaramente possibile il sito di interesse.

## **2.2 CONTROLLO DELLE SUPERFICI RICADENTI NEL LAYER PLT POTENZIALI.**

Tutte le superfici ricadenti nel layer “PLT potenziali”, qualora siano oggetto di domanda di premio, saranno considerate ammissibili solo a fronte dell’invio da parte del beneficiario di foto geotaggate che ne attestino il pascolamento. Le foto geotaggate devono essere di adeguata qualità e rappresentatività e nei casi di dubbia valutazione, le superfici in questione saranno sottoposte a verifica in campo. E’ richiesta una foto per ogni appezzamento. In caso di appezzamenti di piccole dimensioni, qualora con una singola foto sia possibile verificare le condizioni stazionali di più appezzamenti, è consentito il caricamento di una singola foto. In caso di appezzamenti di vasta estensione, si richiede un numero di foto prese da più punti significativi dell’appezzamento, in grado di far comprendere le condizioni stazionali medie della superficie da verificare. Le foto geotag sono caricate nella sezione “*Documenti*” di *Anagrafe agricola del Piemonte* e associate al/agli appezzamento/i di cui rappresentano le condizioni stazionali, entro il 1 SETTEMBRE di ogni anno campagna. La verifica viene effettuata dal funzionario istruttore mediante la compilazione della check list in Allegato III.

## **3. CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA’ DI CONTROLLO**

I funzionari che hanno eseguito il controllo procedono a verbalizzare l’esito sia dei controlli di cui al punto 2.1 che 2.2 con le apposite check-list in allegato. L’esito del controllo deve essere notificato alle aziende interessate e ai CAA di competenza, consentendo la possibilità di presentare eventuali controdeduzioni entro 10 giorni dal ricevimento degli esiti delle verifiche.

A valle della gestione dell’eventuale contraddittorio e della conclusione del processo di verifica, occorre inoltrare ad Arpea la seguente documentazione:

- Verbali di controllo notificati alle aziende
- Superfici grafiche controllate suddivise in superfici con esito positivo e superfici con esito negativo
- Documentazione amministrativa dell’eventuale contraddittorio
- Foto e punti di campo acquisiti.

## ALLEGATO 1 – CHECK LIST 1

### VERBALE DI CONTROLLO DELLE SUPERFICI PLT IN LAYER AMMINISTRATIVO RICHIESTE A PREMIO NELL'ANNO CAMPAGNA

al fine della verifica della veridicità delle dichiarazioni rese,  
 del rispetto dei requisiti di ammissibilità e del regime di condizionalità

*REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021  
 DM n. 660087 del 23/12/2022*

#### PARTE I – GENERALITA'

DATA DEL CONTROLLO	LOCALITÀ DI CONTROLLO
PREAVVISO DEL CONTROLLO <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SÌ	DATA E MODALITA' PREAVVISO
DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CUA

#### TECNICI CONTROLLORI:

COGNOME E NOME	ORGANIZZAZIONE

PERSONE PRESENTI PER L'AZIENDA: COGNOME E NOME	RUOLO	DOCUMENTO IDENTIFICATIVO

**Parte II – elementi rilevati in campo**

ID APPEZZAMENTO/I		
ID FOTO/RIF. PUNTO CARTOGRAFIA		
ACCESSIBILITA'	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE <input type="checkbox"/>	
	<b>Elementi che rendono il fondo inaccessibile o inutilizzabile</b>	Boscaglia impenetrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Salti di roccia SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eccessiva distanza dal pascolo principale SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Pendenza > 40° SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Altro _____ _____ _____
	<b>Inaccessibilità/ inutilizzabilità rilevata</b>	Su tutta la superficie <input type="checkbox"/> su _____(ha) Riferimento delimitazione in cartografia _____

<b>SEGNI DI UTILIZZO</b>	Presenza diretta di bovini, ovini, caprini, bufalini, suini, equini, ecc.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Bovini	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Ovini	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Caprini	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Bufalini	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Suini	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Equidi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Altro (specificare) _____	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Se presenti capi al pascolo, riscontro che i suddetti siano intestati o regolarmente detenuti dal richiedente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
N. Identificativi capi controllati	N.a. <input type="checkbox"/>		
Riscontro di deiezioni riconducibili ad animali delle specie sopra descritte	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Riscontro di tracce di calpestio di animali domestici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Riscontro di tracce di brucatura della vegetazione erbacea, se presente, o arbustiva o di scortecciamento/defogliazione di alberi ad opera di animali domestici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Presenza di abbeveratoi e/o mangiatoie	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

	Presenza di recinzioni preposte alla rotazione ed al razionale utilizzo dei pascoli	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	Contiguità dell'appezzamento con stalle od ovili	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	Presenza di strutture fisse o mobili per il ricovero degli animali	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	ALTRO	
<b>MANCATO UTILIZZO</b>	Su tutta la superficie <input type="checkbox"/> su _____(ha) Riferimento delimitazione in cartografia _____	

<b>VERIFICA RISPETTO DEL REGOLAMENTO FORESTALE REGIONE PIEMONTE</b> <i>(da compilare in caso superficie interessata da copertura boschiva)</i>	Presenza di bosco coetaneo con rinnovazione che abbia raggiunto un diametro medio > 10 cm	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	Categoria forestale permessa nell'ambito dei sistemi silvo-pastorali	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	Se SI: Lariceto Boscaglia d'invasione Arbusteto montano e subalpino Querceto di roverella	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	Se NO Specificare la categoria forestale rilevata _____	

<b>VERIFICA PRESENZA E STIMA FORAGGERE</b> <u>Condizione per esito favorevole</u> foraggiere solo erbacee <50% e foraggiere tot (erba e/o arbusti e/o fronde arboree >30%) presenti nell'elenco delle specie pabulari	Tara PLT 70% <input type="checkbox"/>	Su tutta la superficie <input type="checkbox"/> su _____(ha)  Riferimento delimitazione in cartografia _____  % erba al suolo _____% altro foraggio appetibile (fronde arboree, arbusti) _____  Specie arbustiva/arborea dominante _____
	Se la valutazione sulle specie pabulari presenti risulta NEGATIVA, indicare le principali specie osservate:	

**PARTE III – CONCLUSIONI**

**ESITO CONTROLLO PLT**

FAVOREVOLE     SFAVOREVOLE

EVENTUALI ANOMALIE, DIFFORMITA' O IRREGOLARITÀ DA SEGNALARE

ALTRE ANNOTAZIONI

FIRMA DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO

\_\_\_\_\_

EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL DETENTORE IN ALPE O DEL RAPPRESENTANTE AZIENDA

FIRMA DEL BENEFICIARIO O DI UN SUO DELEGATO

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2 – CHECK LIST 2

### VERBALE DI CONTROLLO DELLE SUPERFICI PLT IN LAYER AMMINISTRATIVO NON RICHIESTE A PREMIO NELL'ANNO CAMPAGNA

al fine della verifica della veridicità delle dichiarazioni rese,  
del rispetto dei requisiti di ammissibilità e del regime di condizionalità

*REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021  
DM n. 660087 del 23/12/2022*

#### PARTE I – GENERALITA'

DATA DEL CONTROLLO

LOCALITÀ DI CONTROLLO

PREAVVISO DEL CONTROLLO  
 NO  SÌ

DATA E MODALITÀ PREAVVISO

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

CUAA

TECNICI CONTROLLORI:

COGNOME E NOME

ORGANIZZAZIONE

PERSONE PRESENTI PER L'AZIENDA:  
COGNOME E NOME

RUOLO

DOCUMENTO IDENTIFICATIVO

**Parte II – elementi rilevati in campo**

ID APPEZZAMENTO/I		
ID FOTO/RIF. PUNTO CARTOGRAFIA		
ACCESSIBILITA'	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE <input type="checkbox"/>	
	<b>Elementi che rendono il fondo inaccessibile o inutilizzabile</b>	Boscaglia impenetrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Salti di roccia SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eccessiva distanza dal pascolo principale SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Pendenza > 40° SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Altro _____ _____ _____
	<b>Inaccessibilità/ inutilizzabilità rilevata</b>	Su tutta la superficie <input type="checkbox"/> su _____(ha) Riferimento delimitazione in cartografia _____

<b>VERIFICA RISPETTO DEL REGOLAMENTO FORESTALE REGIONE PIEMONTE</b> <i>(da compilare in caso superficie interessata da copertura boschiva)</i>	Presenza di bosco coetaneo con rinnovazione che abbia raggiunto un diametro medio > 10 cm	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	Categoria forestale permessa nell'ambito dei sistemi silvo-pastorali	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	Se SI:	
	Lariceto	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	Boscaglia d'invasione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	Arbusteto montano e subalpino	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	Querceto di roverella	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Se NO Specificare la categoria forestale rilevata _____		
Area che rientra nelle superfici Rete Natura 2000	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Rispetto delle indicazioni contenute nelle MdC generali, Mdc sito-specifiche e PdG	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	

<b>VERIFICA PRESENZA E STIMA FORAGGERE</b> <i>Condizione per esito favorevole foraggiere solo erbacee &lt;50% e foraggiere tot (erba e/o arbusti e/o fronde arboree &gt;30%) presenti nell'elenco delle specie pabulari</i>	Tara PLT 70% <input type="checkbox"/>	Su tutta la superficie <input type="checkbox"/> su _____(ha)  Riferimento delimitazione in cartografia _____  % erba al suolo _____% altro foraggio appetibile (fronde arboree, arbusti) _____  Specie arbustiva/arborea dominante _____
Se la valutazione sulle specie pabulari presenti risulta NEGATIVA, indicare le principali specie osservate:		

**PARTE III – CONCLUSIONI**

**ESITO CONTROLLO PLT**

FAVOREVOLE     SFAVOREVOLE

EVENTUALI ANOMALIE, DIFFORMITA' O IRREGOLARITÀ DA SEGNALARE

**ALTRE ANNOTAZIONI**

FIRMA DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO

\_\_\_\_\_

EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL DETENTORE IN ALPE O DEL RAPPRESENTANTE AZIENDA

FIRMA DEL BENEFICIARIO O DI UN SUO DELEGATO

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO 3 – CHECK-LIST 3

**VERBALE DI CONTROLLO DELLE SUPERFICI PLT POTENZIALI RICHIESTE A PREMIO NELL'ANNO CAMPAGNA.**  
 al fine della verifica della veridicità delle dichiarazioni rese,  
 del rispetto dei requisiti di ammissibilità e del regime di condizionalità

*REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021  
 DM n. 660087 del 23/12/2022*

### PARTE I – GENERALITA'

<b>Quadro riepilogativo:</b>  Anno campagna :  CUA:  DENOMINAZIONE AZIENDA:	
<i>Domanda Unica</i>	<b>n. DOMANDA_UNICA</b>
<i>Domande di Sviluppo Rurale :</i>	<b>n. DOMANDE_PSR</b>
<b>FUNZIONARIO ISTRUTTORE:</b>  <b>ORGANIZZAZIONE:</b>  <b>DATA DEL CONTROLLO:</b>	<b>NOME COGNOME</b>  <b>ES. REGIONE PIEMONTE, SETTORE...</b>
<b>Eventuali contestazioni:</b> entro <b>10 giorni</b> dalla data di ricevimento della presente.  <b>Modalità:</b> Tramite PEC all'attenzione del Referente, <b>1_REFERENTE_TECNICO</b> .	

**PARTE II – ESECUZIONE DEL CONTROLLO – VERIFICA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Id appezzamento/i	Foto di riferimento	Caratteristiche della foto		Esito controllo	Motivazioni (per casi 2, 3) e note eventuali
		- Georeferenziata	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	1 Positivo <input type="checkbox"/>	
		- Segni di pascolamento visibili	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	2 Negativo <input type="checkbox"/>	
		- Vegetazione pabulare visibile	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	3 Dubbio (necessario controllo di campo) <input type="checkbox"/>	

**PARTE III – ESECUZIONE DEL CONTROLLO – VERIFICA PRESCRIZIONI RETE NATURA 2000**

Id appezzamento/i	Controllo 1	Controllo 2
	Le superfici rientrano nella Rete Natura 2000    SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rispetto delle indicazioni contenute nelle MdC generali, Mdc sito-specifiche e PdG  SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.a. <input type="checkbox"/>

**PARTE IV – CONCLUSIONI**

**ESITO CONTROLLO PLT**

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE

PARZIALMENTE SFAVOREVOLE

EVENTUALI ANOMALIE, DIFFORMITA' O IRREGOLARITÀ DA SEGNALARE

ALTRE ANNOTAZIONI

FIRMA RESPONSABILE DEL CONTROLLO

## ALLEGATO 4 – INDICAZIONE DELL’APPETIBILITA’ DA PARTE DI BOVINI E OVICAPRINI DELLE PRINCIPALI SPECIE ARBUSTIVO/ARBOREE PIEMONTESE

APPETIBILITA’	SPECIE
no	Abies alba Miller
si	Acer spp.
si, solo da giovane	Ailanthus altissima (Miller) Swingle
si	Alnus spp.
si	Amelanchier ovalis Medicus
si	Amorpha fruticosa L.
si	Berberis vulgaris L.
si	Betula pendula Roth
si	Broussonetia papyrifera (L.) Vent.
si	Buddleja davidii Franchet
no	Buxus sempervirens L.
si	Carpinus betulus L.
si	Castanea sativa Miller
si	Celtis australis L.
si	Clematis spp.
si	Colutea arborescens L.
si	Cornus mas L.
si	Cornus sanguinea L.
si	Coronilla emerus L.
si	Corylus avellana L.
si	Cotinus coggygria Scop.
si	Cotoneaster spp.
si	Crataegus spp.
si	Cytisus scoparius (L.) Link
si	Cytisus sessilifolius L.
si	Erica arborea L.
si	Erica scoparia L.
si	Euonymus spp.
si	Fagus sylvatica L.
si	Fallopia aubertii (L. Henry) Holub
no	Frangula alnus Miller
si	Fraxinus excelsior L.
si	Fraxinus ornus L.
si	Genista cinerea (Vill.) DC.
no	Hedera helix L.

<b>APPETIBILITA'</b>	<b>SPECIE</b>
si	Hippophae rhamnoides L.
si	Humulus spp.
no	Ilex aquifolium L.
si	Juglans regia L.
no	Juniperus spp.
si	Laburnum spp.
si	Larix decidua Miller
no	Lavandula angustifolia Miller
si	Lembotropis nigricans (L.) Griseb.
si	Ligustrum vulgare L.
si	Lonicera spp.
si	Malus sylvestris Miller
si	Mespilus germanica L.
si	Morus alba L.
si	Morus nigra L.
no	Myricaria germanica (L.) Desv.
si	Ostrya carpinifolia Scop.
si	Parthenocissus spp.
si	Paulownia tomentosa (Sprengel) Steudel
no	Picea excelsa (Lam.) Link
no	Pinus spp.
si	Platanus spp.
si	Populus spp.
si	Prunus spp.
si	Pyrus pyraeaster Burgsd.
si	Quercus spp.
si	Rhamnus spp.
no	Rhododendron ferrugineum L.
si	Rhus typhina L.
si	Ribes spp.
si	Robinia pseudoacacia L.
si	Rosa spp.
si	Rubus spp.
si	Salix spp.
si	Sambucus spp.
si	Sorbus spp.
si	Spartium junceum L.
si	Spiraea spp.
si	Syringa vulgaris L.
no	Taxus baccata L.

<b>APPETIBILITA'</b>	<b>SPECIE</b>
si	Tilia spp.
si	Ulmus spp.
si	Viburnum spp.
si	Vitis spp.
si	Pueraria lobata

## ALLEGATO 5 – FOTO ESEMPLIFICATIVE DI PLT

Si riportano di seguito alcuni esempi di boschi con diverse situazioni di accessibilità e di tara a utilizzare come riferimento durante il controllo:

### ACCESSIBILITÀ PER GLI ANIMALI

Non è raro il caso che alcune superfici a cespuglieto fitto che per il SIPA sono considerati boschi siano stati dichiarati come PLT e pertanto sono andati a costituire il layer grafico, nonostante siano impenetrabili per gli uomini e per gli animali, come anche spesso succede per boschi di piccole dimensioni che non sono effettivamente pascolati ma rappresentano aree boscate marginali incolte ed impenetrabili. È importante che durante i controlli delle PLT queste superfici vengano riconosciute come tali e come tali classificate affinché escano dal layer.

#### 1. Esempio di strato arbustivo impenetrabile, non accessibile per gli animali



## 2. Esempio di bosco non accessibile per gli animali



## 3. Esempio di bosco pascolabile con tara 50%



## Esempio di bosco pascolabile con tara 70%

